

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

OCNUS

Quaderni della Scuola di Specializzazione
in Archeologia

13
2005

ESTRATTO

Ante
Quem

Direttore Responsabile
Giuseppe Sassatelli

Comitato Scientifico
Pier Luigi Dall'Aglio
Sandro De Maria
Fiorenzo Facchini
Maria Cristina Genito Gualandi
Sergio Pernigotti
Giuseppe Sassatelli

Coordinamento
Maria Teresa Guaitoli

Editore e abbonamenti
Ante Quem soc. coop.
Via C. Ranzani 13/3, 40127 Bologna
tel. e fax + 39 051 4211109
www.antequem.it

Redazione
Valentina Gabusi, Flavia Ippolito

Impianti
Color Dimension, Villanova di Castenaso (Bo)

Abbonamento
40,00

Richiesta di cambi
Dipartimento di Archeologia
Piazza San Giovanni in Monte 2, 40124 Bologna
tel. +39 051 2097700; fax +39 051 2097701

Le sigle utilizzate per i titoli dei periodici sono quelle indicate nella «Archäologische Bibliografie» edita a cura del Deutsches Archäologisches Institut.

Autorizzazione tribunale di Bologna n. 6803 del 17.4.1988

Senza adeguata autorizzazione scritta, è vietata la riproduzione della presente opera e di ogni sua parte, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

ISSN 1122-6315
ISBN 88-7849-011-3

© 2005 Ante Quem soc. coop.

INDICE

<i>Prefazione</i> di Giuseppe Sassatelli	7
ARTICOLI	
Mauro Altini, Julian Bogdani, Federica Boschi, Enrico Ravaioli, Michele Silani, Erika Vecchietti <i>Prime esperienze del Laboratorio di Rilievo Archeologico: la Fortezza di Acquaviva Picena</i> <i>(Ap) e il castrum romano di Burnum (Drniš, Croazia)</i>	9
Vincenzo Baldoni <i>Vasi attici dalla tomba 13 della necropoli picena di Montedoro di Scapezzano (An)</i>	35
Anna Bondini <i>Le necropoli di Este tra IV e II secolo a.C.: i corredi dello scavo 2001/2002</i> <i>in via Versori (ex fondo Capodaglio)</i>	45
Fausto Bosi <i>Sulla statuaria antropomorfa nell'Eurasia settentrionale. Dalle «Pietre dei cervi» ai Balbal</i>	89
Anna Maria Capoferro Cencetti <i>I teatri del mondo classico.</i> <i>«Arte» del restauro tra revival, demagogia e spettacolo</i>	103
Erminia Carillo, Laura Cattani <i>Iconografia botanica delle pitture pompeiane. L'esempio della Casa del Centenario (IX 8, 3.6)</i>	135
Marialetizia Carra, Laura Cattani, Paola Luciani, Maddalena Rizzi, Julian Wiethold <i>Derrate alimentari nell'economia della comunità etrusco-celtica di Monte Bibebe.</i> <i>Studio archeobotanico della Casa 2</i>	147
Agnese Cavallari <i>Le Tethering Stones. Un contributo allo studio delle popolazioni nomadi.</i> <i>Confronti tra il Ja'lān e il Sabara occidentale</i>	161
Antonella Coralini <i>La pittura parietale di Ercolano: i temi figurati</i>	169
Andrea Fiorini <i>Acquisire e comunicare il dato archeologico:</i> <i>nuove indagini sulle strutture murarie a Ravenna (2003-2005)</i>	199
Enrico Giorgi <i>Riflessioni sullo sviluppo urbano di Ausculum</i>	207

Luca Mercuri <i>Sculture e scultori a Phoinike tra età ellenistica ed epoca romana</i>	229
Chiara Pizzirani <i>Da Odisseo alle Nereidi. Riflessioni sull'iconografia etrusca del mare attraverso i secoli</i>	251
Lorenzo Quilici <i>A proposito del tempio di Giove Anxur a Terracina</i>	271
Valeria Sampaolo <i>Strumenti inventariati per il riordino della Collezione degli Affreschi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli</i>	283
RECENSIONI	
Nicola Criniti (a cura di), <i>Ager Veleias. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino (con nuova edizione e traduzione della Tabula Alimentaria di Veleia)</i> , Parma 2003 (Marco Destro)	291
Francesco D'Andria (a cura di), <i>Cavallino, pietre, case e città della Messapia antica</i> , Taranto 2005 (Maria Teresa Guaitoli)	295
Lisa C. Pieraccini, <i>Around the hearth. Caeretan cylinder-stamped braziers</i> , («Studia archaeologica» 120), Roma 2003 (Giovanna Bagnasco Gianni)	298

PREFAZIONE

L'appuntamento annuale con la rivista «Ocnus. Quaderni della Scuola di Specializzazione in Archeologia», mette in luce gli aspetti compositi e la panoramica delle ricerche che si effettuano all'interno della Scuola di Specializzazione e del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna, oltre che gli scambi culturali che si effettuano con studiosi di altre istituzioni.

In questo nuovo numero trovano ampio spazio pertanto - come consuetudine - anche i risultati degli studi degli Specializzandi, che toccano in parte l'aspetto metodologico (come il contributo a più mani che apre il volume sull'applicazione di nuove tecniche di rilievo sul sito-campione di Acquaviva Picena e il corrispettivo sull'altra sponda dell'Adriatico, il castrum di Burnum in Croazia, o quello relativo a metodi sperimentali di indagine applicati ad alcune strutture murarie ravennati), in parte argomenti più tradizionali, come lo studio della ceramica attica proveniente da una necropoli picena, o l'analisi delle necropoli atesine, il problema della produzione scultorea tra ellenismo e romanità nel territorio di Phoinike (Albania meridionale), uno studio iconografico sulla rappresentazione del mare in Etruria, e un'indagine tra due popolazioni nomadi preistoriche a confronto, una dell'Oman, l'altra del Sahara libico. La panoramica si arricchisce con due indagini di carattere paleobotanico, applicate a due realtà ben differenziate: l'abitato etrusco-celtico di Monte Bibele e l'Insula del Centenario a Pompei, finalizzate l'una alla ricostruzione dell'alimentazione di quella comunità, l'altra invece a fare luce su un problema iconografico. Il quadro delle ricerche si completa con studi sulla statuaria antropomorfa dell'Eurasia protostorica, un'indagine storico-archeologica sui vari modi di restaurare i teatri del mondo classico attraverso le varie epoche storiche, una panoramica sui principali temi ricorrenti nella pittura ercolanea; considerazioni sull'urbanistica dell'antica Ausculum, riflessioni sul tempio di Giove Anxur (Terracina), e infine un contributo della documentalistica archeologica legata al rinnovo dell'allestimento museale della Collezione degli Affreschi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Segue poi la rubrica dedicata alle recensioni, di recente ripristinata. Un'ultima novità riguarda - a partire da questo numero - l'inserimento di un abstract in lingua inglese pre-messo ad ogni articolo, per stigmatizzare il ruolo e la circolazione a livello internazionale della Rivista.

Come si può evincere da questa rapida carrellata, gli orizzonti cronologici delle tematiche trattate risultano estremamente variati, così come anche le tipologie degli interventi, a dimostrazione dell'estrema dinamicità e versatilità delle attività svolte annualmente nell'ambito della Scuola di Specializzazione.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione
Prof. Giuseppe Sassatelli